

La festa patronale di san Giovanni Battista a Tarquinia

La comunità dei SS. Giovanni Battista e Leonardo di Tarquinia, a chiusura dell'anno pastorale ha celebrato con un ricco programma di manifestazioni la festa patronale in onore del santo Precursore, momento privilegiato che ha coinvolto tutte le realtà della vivace parrocchia sotto la guida del parroco, mons. Cono Firringa e del Comitato, animato con dedizione impagabile dal dott. Alberto Breccia.

Nel Triduo preparatorio si è messa in risalto la presenza in parrocchia delle comunità Neonatecumenali, dell'Azione Cattolica, delle Catechiste e dei Gruppi di Preghiera di padre Pio, mentre alcuni parroci diocesani (don Sandro Santori, don Vito Passantino e don Augusto Baldini) hanno curato la predicazione. Momento centrale della festa è stata la Vigilia di san Giovanni Battista, sabato 23 giugno, con la solenne Eucaristia vespertina, presieduta dal vescovo diocesano, mons. Carlo Chenis, alla presenza di mons. Carlo Pileri, protonotario apostolico, affiancato da Mons. Ermes Viale, della Segreteria di Stato e da don Ugo Senigagliesi, vicario parrocchiale. E' stata allietata dai canti della Corale diretta dal maestro Costanza Pernacchia. Il vescovo è stato accolto calorosamente dai fedeli e salutato dal parroco, che ha ringraziato il pastore della Diocesi e le qualificate rappresentanze presenti al Pontificale.

Sono intervenuti i Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta guidati dal Delegato di Viterbo Col. Sandro Itro, i Cavalieri del Santo Sepolcro guidati dal delegato di Viterbo, Col. Mario Mochi. Era presente l'Amministrazione Comunale con il nuovo sindaco della città, Sandro Mazzola, unitamente alle altre autorità politiche, civili e militari di Tarquinia. Tra le rappresentanze anche quella dei Volontari del S.M. Ordine di Malta con il Gruppo Bandiera, la Croce Rossa Italiana, l'Unitalsi, l'Ordine Francescano Secolare, i gruppi e movimenti parrocchiali.

Mons. Chenis, durante l'Omelia ha riproposto la figura del Battista, testimone della Verità anche nel nostro tempo, additando la sua vita quale esempio da imitare e ha esortato i fedeli a testimoniare con vigore la fede durante la solenne Processione con la statua lignea del santo Protettore che fatto seguito al Pontificale. Il simulacro è stato abilmente trasportato dallo scelto gruppo di "portatori" diretti da Maurizio Sacripanti, ed è stato salutato dai fedeli nel tradizionale percorso attraverso vie e abitazioni addobbate a festa.

La Processione era preceduta dal Corteo Storico Cittadino e da un apprezzato gruppo di bambini in costume storico, ideato da Enrica Valerioti. La Banda cittadina "Giacomo Setacciali" ha prestato l'immancabile e gradito servizio musicale. La processione del Patrono si è chiusa con il saluto, il plauso e la benedizione del vescovo, mentre il gruppo giovanile "l'Aquilone" faceva innalzare centinaia di palloncini. Non è mancato l'abbondante rinfresco per tutti i presenti, offerto in Santa Croce dall'Azione Cattolica e dalle Catechiste.

La domenica 24 giugno è stata vissuta dalla comunità nelle celebrazioni eucaristiche in onore del santo, particolarmente solenne quella delle 11.30, animata dalla corale parrocchiale, diretta da Stefania Centini. Alle 21.00 il Coro Femminile "Clara Schumann" diretto dalla Centini si è esibito nel Concerto di chiusura dei festeggiamenti; all'organo Roberta Ranucci.

Si è conclusa così una festa che certamente nei secoli passati era celebrata dai Cavalieri di S. Giovanni Gerosolimitano che hanno voluto la bella chiesa cornetana, ma che da sette anni è divenuta un felice appuntamento che aggrega tutte le risorse umane e spirituali della comunità e che esalta le genuine radici cristiane della nobile città di Tarquinia.

Don Augusto Baldini